Mercoledì 22 Novembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 278.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'undecimo mese del 1899 crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare,** osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato.**

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale.**

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Come a Roma

si accomoderanno le cose.

I nostri Lettori cortesi sono assai curiosi di saperlo; e poichè abbiamo detto che entro la settimana lo si saprà, insistono riguardo il pronostico. E li ringraziamo per la fiducia, quantunque, alle volte, i casi umani si svòlgano contro ogni norma di prudenza civile e di saviezza politica.

Tra pochi giorni, e quasi certo per sabato, la situazione sarà chiarita dopo la prova di un voto palese. E ciò perchè, chiamati dai loro Organi con minaccia di scandali se mancheranno all'appello, Radicali e Socialisti, oltre il grosso della Sinistra e la pattuglia repubblicana, saranno tutti nell'*auletta* di Montecitorio. Dunque *battaglia decisiva* per gettar giù le ministeriali Eccellenze, e venire alla riscossa in difesa della libertà!

Però, malgrado codesto entusiasmo demolitore, se i gruppi amici del Ministero animosi accetteranno la sfida, ogni probabilità di vittoria noi vediamo in favore del Governo, poichè non la sarà più *battaglia di schede,* bensì con un *si* ovvero con un *no,* pronunciati ad alta voce, gli Onorevoli dovranno far sapere la loro coerenza od apostasia.

Poi, nel maggior numero dei Deputati, sugli istinti partigiani prevalerà forse questa volta il pensiero che una *crisi ministeriale* fuori di tempo, con successiva *crisi parlamentare,* nuocerebbe troppo all'amministrazione dello Stato e agli interessi del Paese.

Ciò ammesso, e dovendosi accomodare per i lavori della Sessione legislativa, ecco come noi immaginiamo che le cose andranno.

Intanto, dopo la *gran giornata,* essendosi riscontrata una qualsiasi Maggioranza pel Ministero, e dovendo succedere la discussione dei bilanci, l'*auletta* basterà a contenere quel numero ristretto di Deputati, meno chiassosi ed impazienti, i quali, al solito, si dedicano a lavoro serio. Così non sarà tempo perduto, e si potrà anche approvare tutti gli schemi di Legge dichiarati urgenti.

Mandato il *Decretone,* che fu pretesto dell'*ostruzionismo,* a riposare negli Uffici, per qualche tempo non se ne parlerà più; però se contro altre proposte l'*ostruzionismo* venisse tentato, allora è assai probabile che si invochi la riforma del Regolamento; nè il Presidente della Camera, che disse di sperare nella rettitudine dei Deputati, esiterà, dopo prove in contrario, a riconoscere la convenienza della riforma. Dunque davanti alla dura necessità cederanno certe convenzionali ritrosie, se pur si vuol condurre avanti il carro. E quando poi troppi fossero gli attriti, si ricorrerà al rimedio estremo.

Ma ancora è in noi viva la speranza che sarà evitato all'Italia lo spettacolo di Ministri impotenti a governare, e di una Camera ognor più inetta al legiferare. Che se, pel prossimo voto palese, ciò venisse confermato, e nemmeno dai propositi delle Opposizioni coalizzate si avesse poi a dedurre criterii validi per un riordinamento, allora venga pure l'invocazione al buon senso ed al patriottismo della Nazione. Cosichè, mentre a Roma si preparerà l'*aula nuova,* nei Comizj popolari si sceglieranno più degni Rappresentanti.

L'accomodamento provvisorio, per tirare avanti alcuni mesi, è desiderabile. Se lo si avrà, tanto meglio, non andando così perduto tutto il lavoro preparatorio. E se avverrà il contrario, da mille e mille voci di onesti cittadini si innalzerà un grido di protesta, insieme ad invocazione energica di salvare le patrie istituzioni.

Incendi disastrosi.

Gleiwitz, 20. — Ieri sera, alle 6, scoppiò un incendio nel pozzo « Ludwige Glück » presso Zabrze. 12 operai che vi lavoravano non sono più stati ritrovati. Il direttore della miniera Moll ed il capominatore Thun, che erano scesi nel pozzo per tentare un salvataggio, riportarono gravi ustioni e dovettero venir trasportati all'ospedale.

Londra, 20. — Mercoledì scoppiò a Rast un incendio formidabile, distruggendo completamente tutti i *bazar* e 16 caravanserai. Il danno è calcolato a 100.000 sterline.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21.

Presiede l'on. SARACCO, Presidente.

Il presidente commemora il senatore marchese di Pietracatella, morto stamane in Roma. Poi la seduta è dedicata a due interpellanze al ministro Baccelli: quella del senatore Roux intorno a due libri di testo per le scuole elementari e quella del senatore Lampertico sul trasporto in altro locale della biblioteca Marciana che ora si trova nel palazzo Ducale di Venezia, e la quale conta 400000 volumi, 100000 opuscoli e 12000 manoscritti.

Baccelli rispondegli che per il trasporto occorrono 370000 lire, le quali egli spera ottenere dai suoi colleghi ministri delle Finanze e del Tesoro.

Il ministro Bonasi presenta il progetto di legge contro i matrimoni illegali.

Questo progetto, a differenza di quello precedente presentato da Finocchiaro-Aprile, si informa ai criteri degli antichi progetti di Cadorna e Mancini, e cioè impone che il sacerdote che celebri il matrimonio religioso deve darne partecipazione all'autorità civile entro un dato termine, sotto pena di multa. Impone pure agli sposi di celebrare il matrimonio civile entro un dato termine sotto pena di multa.

In caso di recidiva si aggravano le pene contro il sacerdote.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21.

Presiede il presidente COLOMBO.

Visconti Venosta, ministro degli esteri, risponde alle varie interrogazioni presentategli sull'atto di violenza commesso da funzionari austriaci a bordo del piroscafo italiano *Mocenigo,* sul lago di Garda, e circa i conflitti che avvengono tra il personale (italiano) della navigazione a vapore sullo stesso lago e le autorità austriache. Egli non esita a esprimere la sua opinione in proposito; e cioè che le autorità austriache abbiano in parte mancato e in parte ecceduto nella sostanza e nella forma *(bene!)* Il Governo italiano ha già presentato a Vienna le sue osservazioni in proposito e non dubita che quel Governo le considererà con lo spirito corrispondente alle relazioni esistenti fra i due Stati. *(Approvazioni).*

Rubini, ricordati particolarmente i fatti che diedero luogo al doloroso incidente, deplora che da uno Stato amico si usino modi lontani da quella cortesia e da quel rispetto che ci sono dovuti *(Bene),* e confida che il Governo saprà ottenere quella doverosa riparazione che può giovare ai buoni rapporti tra i due Stati. *(Approvazioni)*

Bonardi, prescindendo da ogni considerazione giuridica, rammenta che da lungo tempo sul lago di Garda le autorità austriache non eseguivano perquisizioni sui piroscafi postali. La violazione di questa consuetudine, poi nel caso presente è aggravata dalla assenza di flagranza e dalla lieve causa che determinò la perquisizione e gli arresti, e dal non essere state prevenute le nostre autorità locali. Lascia al ministro degli esteri il provvedere alla nostra dignità e fa voti che le autorità locali si adoperino per l'avvenire a prevenire siffatti incidenti conservandosi in buoni rapporti con l'autorità dello Stato vicino. *(Approvazioni).*

Barzilai legge l'art. 16 della convenzione consolare nel 1874 con l'Austria, secondo il quale non si può procedere a visita di navi italiane, senza darne preventivo avviso alle nostre autorità, per dedurne non la violazione di una consuetudine, ma di una convenzione internazionale.

Tale violazione palese di patti internazionali esige una riparazione completa e soddisfacente.

Ma, prescindendo dal lato giuridico della questione, nota che il contegno dell'Austria con noi non corrisponde al contegno nostro verso di essa. Questo nostro contegno, troppo remissivo, autorizza l'Austria ad ogni mancanza di riguardo verso di noi.

Converte quindi la sua interrogazione in interpellanza per sentire quale sarà la riparazione che ci darà l'Austria *(Bene all'Estrema Sinistra).*

Luigi Luchini lamenta che il Governo austriaco non abbia già spontaneamente confessata l'opera dei suoi agenti di Riva, opera che fu indubbiamente violatrice dei rapporti internazionali. Si augura che il Governo sappia ottenere la soddisfazione che ci è dovuta, e converte egli pure la sua interrogazione in interpellanza.

Poscia, la camera approva: il disegno di legge per il riconoscimento fra le campagne nazionali dell'impresa dell'Agro romano; (campagna finita gloriosamente a Mentana); quello del servizio di navigazione, affidato alla Società Puglia nell'Adriatico; un terzo, per modificazioni alla legge sulle servitù militari; altro per il passaggio dalla R. Marina al R. Esercito di talune categorie di militari in congedo; ed infine, un progetto di legge riguardante i ritardi dei treni.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

A proposito di una corrispondenza. — *20 novembre.* (*B*). — Oggi soltanto presi conoscenza d'un articolo mandato da qui all'*Adriatico* a proposito della nomina d'una maestra per la terza elementare, e troverei da rispondere quanto segue, essendo certo che l'egregio corrispondente non è a conoscenza dei fatti:

Il corrispondente di qui del pregiato periodico l'*Adriatico,* quando scriveva l'articolo intitolato « La nomina d'una maestra », e nel quale motivava gli obbiettivi del Consiglio comunale, avrebbe dovuto pensare ad altri obbiettivi che servon spesso di guida nelle nomine dei maestri.

Cito un fatto che credo sia pure di sua conoscenza:

Un maestro di qui, sconfinato dirò in una delle frazioni, concorse per venire in città, cioè presso le scuole urbane. Nel contempo, concorse un altro maestro, che ora parente di parenti di certi consiglieri, e questi non tenendo a calcolo i diritti del primo, elessero quest'ultimo, lasciando ancora nella tromba il maestro della frazione, che per anzianità dovea essere assunto a tal posto.

Ma in allora, diciamolo bene, il Consiglio riconobbe i meriti del maestro frazionista, e per cancellare torti ed impressioni, gli aumentò lo stipendio.

Due anni dopo l'avvenimento accennato, eccoti un nuovo posto per il maestro rurale. Difatti egli vi concorse, senonchè il Consiglio elesse altro aspirante, perchè suonatore d'organo.

Dunque, non valgono titoli nè diritti, ci vuole quel santo protettore che dispone le cose a modo suo.... secondo i suoi voleri.

Nomina. — Come annunciaste ieri, la signorina Iraide-Silvia Varagnolo, figlia dell'egregio cav. Ferdinando, presidente del nostro Tribunale, è stata nominata insegnante d'agraria nella R. Scuola Normale femminile di Piacenza.

Con vero piacere fu appresa tale notizia dall'intiera cittadinanza, godendo tanta e meritata stima presso noi, l'egregio Presidente e la sua famiglia.

Le mie più sentite felicitazioni.

Per il genetliaco di S. M. — Oggi, genetliaco della Regina, gli uffici pubblici e parecchie case private erano imbandierate. Farei una domanda all'egregio amico capo ufficio della Posta: a quale nazione appartiene quella bandiera che nelle grandi occasioni viene esposta? È il verde divenuto un canarino pallido. Un ufficio di tanta importanza come il nostro, dovrebbe sollecitare dal rispettivo Ministero un nuovo vessillo.

Muro da intonacare. — Vidi in via della Posta Vecchia, dirimpetto la Caserma dei rr. Carabinieri, un muro che abbisognerebbe per l'estetica di essere intonacato. Sono certo che il proprietario farà sollecitamente il lavoro.

Teatro. — Ieri sera affollatissimo il Teatro Cojazzi, ove recita sempre applaudita la Compagnia drammatica di Italo Marchetti. Si dovettero rimandare molte persone.

Note di cronaca. — *21 novembre — (B)* — Ricorrendo il genetliaco della Regina, benchè fosse di lunedì, il teatro Cojazzi era illuminato a giorno a cura del Municipio, ed abbastanza affollato.

Venne suonata la Marcia Reale.

La compagnia fu come sempre applauditissima. Giovedì avrà luogo la beneficiata della distinta prima attrice Rotilde Venturini.

— Fra giorni si pubblicherà il bilancio del Comune pel 1900. Quando l'avrò sott'occhio, ne parlerò.

Valle del But.

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza della Società di Tiro a segno nazionale di Paluzza avverte che domenica 26 corr. avrà principio in quel poligono il terzo periodo d'esercitazioni annuali.

Riunione di maestri. — Ieri a Tolmezzo ebbe luogo l'annuale convegno dei maestri carnici per la discussione e relativa approvazione dalla gestione finanziaria

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 41

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

Ma, allora, perchè annunciarmi con così poca soddisfazione il suo arrivo ad Elberthal?

Perchè scrivermi un biglietto così ripieno di disillusione e di amarezza?

Era ella dunque forzata a recarsi in Germania?

Tutte cose alle quali m'era impossibile di rispondere, ed intanto la mia tristezza andavasi aumentando ed io trovai ben lunga quella mattina.

Dopo tornata dalla Chiesa, io mi posi al piano e cantai, accompagnandomi, due o tre pezzi, quando il bisogno di piangere ebbe il sopravvento, ed io proruppi in lagrime.

— Ebbene, fräulein May! Che cosa vuol dir ciò?

Io mi volsi addietro: Von Francius stava dinanzi la porta, che la padrona, soleva aprirgli.

Egli teneva nelle sue mani un bel mazzo di rose di Natale e di felci.

— E' solamente perchè siamo a Natale, gli dissi io facendo uno sforzo per sorridere.

— Voi siete dunque affatto sola?

— Si.

— Come me.

— Voi! Ma voi avete tanti amici...

— Se io contassi gli amici dal numero degli inviti che ho ricevuto, ne avrei certo molti, ma io non ho potuto decidermi ad accettare di quegli inviti, uno solo. Io resto dunque in casa, libero del mio tempo. Questa mane, attraversando il mercato dei fiori, ho pensato a voi, miss Wedderburn; mi son detto che voi non avevate forse alcuno che vi augurasse un lieto Natale, ed allora sono venuto a porgervi tutti i miei voti, in unione a questi fiori.

Egli mi strinse la mano, ed io fui vivamente tocca delle sue attenzioni.

— Grazie, gli dissi; — voi mi avete veduto piangere, ed io vi prego a scusarmi; ma oltrechè io senta più ancora la mia solitudine in un giorno di festa come questo, sono inquieta per mia sorella maggiore, e ciò mi riportò col pensiero al tempo passato, quando noi ci trovavamo assieme in Inghilterra..

— Quale follia di pensare a ciò che non è più, al tempo passato ed a tutte le altre cose di simil genere! A che serve ciò, se non a rendervi triste? Strauss che ha scritto tanti deliziosi ballabili, non si pensò una volta di scriverne anche uno a cui aveva dato il titolo: *Rimembranze antiche?* Ebbene, esso riuscì più melanconico di un *Requiem,* per cui si dovette rinunciare a farlo suonar dall'orchestra da ballo, nessuno potendo danzare, ascoltandolo.

— Comprendo ciò.

— Ebbene, non bisogna starsene qui tappata in casa, occupata a rievocare le rimembranze di un tempo; bisogna uscire con me.

— Uscire con voi! ripetei stupita.

— Sì, uscire, voi ne avete molto bisogno. Io vi condurrò all'Esposizione di pittura. Ci sono delle tele che vi interesseranno. Affrettatevi.

— Ma io non ho il menomo desiderio di visitare l'Esposizione, signor Von Francius.

— Su presto, prima che la notte ci impedisca di veder le tele.

Come sempre, fu uopo obbedire, e noi uscimmo assieme.

L'Esposizione mi interessò e secondo tutto quel che mi aveva detto il mio Mentore, io riuscii a distrarmi, il che mi fece bene.

Von Francius mi spiegava l'argomento dei quadri i più ammirabili, e il dopo pranzo filò più gradevolmente per me che se io fossi rimasta nella mia triste stanza, sola con i miei pensieri.

Egli mi riaccompagnò a casa, ringraziandomi, con quella grazia perfetta e quella naturale distinzione che non l'abbandonavano mai, del piacere che io gli aveva procurato in quel giorno.

— Sapete voi, soggiunse egli, che la vostra presenza, è come un vero raggio di sole dovunque voi vi mostrate?

— No, io era ben lungi dal supporlo.

— Eh è tuttavia vero. Voi sapete che io non dico mai altro che la verità; credetemelo dunque. Io vorrei pure, fräulein May, che voi mi consideraste come un vero amico, sul quale voi possiate contare in ogni occasione; infine come un parente od un tutore, poichè tutto ciò vi manca in Germania.

— Sì, Von Francius, ve lo prometto.

Egli si accomiatò quindi da me, e appena ritornata nella mia stanza, io mi posi a guardare verso le finestre dei miei vicini.

Tutto era chiuso; una debole luce scorgevasi appena fra le persiane abbassate.

CAP. IV.

La narrazione di Friedel.

Il mattino del giorno di Natale, il mio amico Arnold ricevette delle nuove che lo tornarono a rimembrare in quella sua tristezza, che così di sovente appariva sul suo volto, e che per buona sorte da qualche tempo, sembrava sostituita da un po' di gajezza.

Fu il giovane Sigismondo, che avendo aperto al fattorino, recò a suo padre una lettera, dicendo:

— Questa è per voi, babbo.

— Ma può essere anche per Friedel. Tu credi sempre, fanciullo mio, che tutto debba essere per me, rispose Arnold ridendo.

Uno sguardo gettato sulla soprascritta ed il timbro postale bastarono a provargli che la lettera era proprio diretta a lui.

La sua fisonomia cangiò immediatamente; egli diventò pallidissimo, deponendo la lettera, senza aprirla sul caminetto.

Per la prima volta, io lo vidi respingere il figlio che si arrampicava sulle sue ginocchia, e cadde in una cupa meditazione.

L'ora del pranzo suonò, egli si mise a tavola con noi, e parlò un po' di cose indifferenti.

Terminato il pasto, prese il suo violino e suonò durante un tempo abbastanza lungo, parecchi pezzi, la cui gajezza faceva un contrasto che colpiva, con il suo atteggiamento desolato.

Infine, facendo uno sforzo inaudito (io lo indovinai bene) prese la lettera, ma non poteva leggerla.

Sigismondo non pensava più a giuocare. Fin dall'istante in cui aveva veduto il volto rattristato del padre, egli pure si era fatto mesto; con le sue mani in tasca egli stava guardando i passanti nella strada.

Delle lunghe ore trascorsero così nel più profondo silenzio, poscia finalmente il fanciulletto si voltò addietro e s'accostò lentamente alla porta sempre chiusa.

(Continua)

dell'anno 98-99, nonchè per la nomina al Presidente e Segretario della Sezione Distrettuale. A Presidente della stessa venne rieletto il cav. Giambattista Da Marchi, veterano dell'insegnamento.

Festa scolastica. — Ieri, 19, in un'aula delle scuole elementari di Sutrio, presenti le autorità Comunali della S. O. scolastiche e molto popolo ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno applicata alle industrie del Comune.

Esaminati i lavori esposti e aggiudicati i premi, prima di conferirli, l'egregio Sindaco del Comune, sig. Carlo del Moro, dice belle ed opportune parole. Compiacendosi dell'assistere a questa geniale e simpatica festa, egli ricorda agli operai che emigrano all'estero, quanto sia importante il disegno, specie poi in un paese come Sutrio, dove abbondano operai in ogni ramo d'industria applicati. Lo scopo della scuola, egli disse, non è già quello di fare nè architetti nè ingegneri, ma di creare bravi muratori, abili costruttori di mobili, abili scalpellini ecc. Chiude il suo bellissimo discorso invitando i giovani al lavoro e allo studio.

Sorge poscia, il Presidente della Società operaia, ing. Amedeo Marsilio, che così parla:

E' con vera compiacenza che intervengo quest'oggi a questa modesta festa dell'istruzione popolare nella doppia veste di incaricato del Comune e di Presidente della Società Operaia.

E mi compiaccio ancora di annunciarvi che questa scuola di disegno caduta sotto il patronato della Società Operaia, ha tentato, ed è riescita in parte, a migliorare le proprie sorti, coll'ottenere dei sussidi da enti morali interessati.

Con questi sussidi abbiamo creduto opportuno quest'anno di arricchire la scuola con un arredamento scientifico opportuno e assolutamente necessario per un buono indirizzo di essa; e di più abbiamo creduto necessaria la distribuzione di modesti premi ai migliori scolari che la frequentarono nell'anno scolastico 18.8-99 con assiduità e profitto.

Questi premi siano di sprone ai meritevoli di perseverare nello studio e sia di incentivo ai novelli di riescire nella prova cui vengono avviati.

I vostri sforzi saranno assecondati e sorretti dalla buona volontà e fina intelligenza educativa del vostro distinto maestro sig. Romano Linussio e se riescirete in avvenire a darci delle novelle prove del vostro progresso nel disegno applicato alle arti e mestieri; sarà l'ambito conforto di chi disinteressatamente pensa ed opera al ben essere della classe operaia.

Dopo il discorso del Presidente ing. Marsilio, venne fatta la distribuzione dei premi agli alunni riconosciuti di maggior merito. Dal 3.o corso ebbero il primo premio per parità di merito i giovani, Nadale Severino di Luigi e Pittino Giacomo di Olorico: in ordine di corso e di grado vennero premiati i giovani: Mainardis Gio. Batta di Michele, Selenati Antonio di Luigi, Pittino Gaudenzio di Giacomo, Marsilio Donato di Giacomo e Selenati Ascanio di Camillo. Seguono poi le menzioni.

L'Ispettore scolastico, prof. Benedetti, ha diretto una circolare a tutti i Sindaci invitandoli a cooperare coi maestri nel propagare le notizie ultimamente pubblicate dalla «Lega Nazionale» contro la diffusione della tubercolosi, rivolgendo speciale preghiera ai medici condotti, a voler concorrere coll'esempio, perchè l'azione degli insegnanti riesca maggiormente profittevole.

Il vecchio Cronista.

Tricesimo.

Festa scolastica — La ottima proposta di un sacerdote — *20 novembre* — In occasione del compleanno di S. M. la Regina, oggi alle ore 14 seguì nel locale scolastico la distribuzione dei premi e dei certificati di proscioglimento agli alunni ed alunne che frequentarono le scuole nel decorso anno.

Presenziavano la simpatica festicciola l'ill.mo signor Sindaco conte Orgnani e la di lui signora quale ispettrice dei lavori femminili, il Rev. Parroco Mons. Castellani, i signori Turchetti Luigi e Sbuelz Giovanni della Commissione di vigilanza alle scuole, la signora Piussi-Carnelutti, il conte Italico di Montegnacco e gl'insegnanti tutti delle scuole del Comune.

Nel giardino sottostante suonava la banda della S. O. con la consueta maestria e quelle note armoniche e gaie rendevano maggiormente lieta la modesta cerimonia.

Premessa una diligente e particolareggiata relazione letta dal direttore didattico sig. Martinuzzi sull'andamento delle scuole nell'anno scolastico 1898-99 e rivolto un caldo appello ai presenti, dai quali invocò la cooperazione pell'incremento della biblioteca e del museo scolastico, seguì la distribuzione dei certificati e dei premi.

S'alzò poscia Monsignor Castellani il quale si dimostrò oltremodo contento della scelta di questo giorno per premiare lo studio e la diligenza dei nostri fanciulli — di questo giorno solenne, che ricorda la nascita della nostra amata e graziosa Regina, nel cui nome s'intitolano non pochi istituti d'istruzione e patronati scolastici. Rivolse nobili parole alla scolaresca spronandola a perseverare nello studio e si congratulò col corpo insegnante per lo zelo dimostrato nell'istruire ed educare. «Educate, sopratutto e non dimenticate che fondamento di una buona e sana educazione dev'essere la Religione Cristiana».

Parlò poscia della necessità d'istituire in Tricesimo una scuola elementare superiore che completi l'istruzione dei figli dei nostri bravi operai e laboriosi agricoltori.

«Con le sole classi inferiori, superate a nove anni dalla maggior parte dei fanciulli, che cosa avviene? Avviene, che costoro, finite le scuole, abbandonati a sè, non sono esercitati più (tranne casi rarissimi) nello studio e, data l'età giovanissima, dimenticano il già appreso e non è raro il caso di molti i quali, giunti all'epoca della leva, sanno appena scribacchiare il loro nome e passano per analfabeti. Una quarta e quinta classe affidata ad un solo maestro, è dunque una necessità che, nelle attuali condizioni di progresso, s'impone per Tricesimo, per questo paese in cui ognor più ferve il lavoro e fiorisce il commercio.» Concluse nella speranza che l'idea trovi appoggio presso gli amministratori del Comune, al quale la detta istituzione porterà lieve dispendio, obbligando i frequentanti abbienti al pagamento di una tenue quota annuale mentre grandi saranno i vantaggi morali che se ne trarrà.

La geniale proposta di Monsignor Castellani, ebbe il plauso dei presenti ed il sig. Sbuelz quale assessore comunale, non solo accolse la proposta con entusiasmo, ma promise di presentarla in una prossima seduta del Consiglio, augurandosi di una unanime approvazione.

Per conto mio faccio fervidi voti che la nobile idea non trovi inceppo alcuno e diventi quanto prima un fatto compiuto.

a. m.

Il pozzo di Pozzuolo.

J. CAES. — OB AQVAR. INOP. — MILIT. SVIS FEC.

PVTEOLEVS - REPAR. — MDCCCLII.

Si va ripetendo che la prima parte di questa epigrafe, incisa sulla ghiera del pozzo comunale di Pozzuolo, sia la riproduzione di quella esistente sopra una pietra incastrata nella gola del pozzo stesso, dal quale derivò il nome al villaggio ricordato già dalle cronache nostrali più antiche.

Nel pomeriggio di sabato scorso, a scioglimento di un vecchio voto, desiderosi di verificare la cosa, alcuni soci del nostro *Circolo Speleologico*, muniti di candele e di lampada a gas acetilene, si fecero calare lentamente nel pozzo: ma per quanta attenzione prestassero nell'osservarne le pareti, specialmente nel sito in cui i terrazzani affermavano di aver veduta la lapide, cioè pressapoco dove cessa il rivestimento artificiale della gola per cedere il posto alla nuda roccia, nulla poterono scorgere.

In compenso però, quando furono al fondo (32 *m.* circa dal suolo) si trovarono, naturalmente nell'acqua — in verità non molto fredda — fino al ginocchio, in una cavità a guisa di grotticella scavata nel conglomerato, laggiù meno tenace che più in alto, in un ambiente relativamente tepido, e per varii riguardi interessante.

Rispetto alla canna del pozzo, la grotticella si prolunga per un paio di metri a S. S. O. e per non meno di cinque verso Ovest.

Un vero ruscello entra gorgogliando da S. E. e, passando per il centro del vano, scompare in direzione di S. S. O. E' certamente curiosa la provenienza dell'acqua da mezzodì, anzichè da tramontana.

La fauna, ricca di specie e di esemplari, formò oggetto di una discreta raccolta. Sanguisughe, lombrici, ragni, crostacei acquatici simili ai porcellini di terra, larve di insetti e persino un ululone *(mucc)* furono catturati senza difficoltà. Il contadino che discende sovente nel pozzo a raccoglervi secchie cadute, afferma di aver veduto altra volta di que' grossi insetti neri che, dalla descrizione fattane, pare debbano riferirsi agli Idrofili.

E tutto ciò senza bisogno di esame batteriologico! Ma la pesca non si arrestò qui. Ad onta che il pozzo si ripulisca sovente, vi trovammo accumulati ogni sorta di detriti organici e diremo anche umani, che il potere solvente dell'acqua non abbia man mano sciolto o stemprato, cioè erbe, muschi, rami, radici, canne, pezzi di legno provenienti da secchie sfasciate, tutoli, stracci, un calamaio, un ditale, un cappello di panno ancora utilizzabile ed i residui di uno di paglia nera, insomma un po' di tutto, onde ci persuademmo che gli animali freatici non debbono fare lunghi digiuni.

Morale: Visitare altri pozzi per verificare in quali condizioni si trovano. In quanto a quello di Pozzuolo — vedi ironia dei nomi — finchè non vi si applichi la pompa e se ne chiuda la bocca, poichè è l'unica fonte di acqua potabile in tutto il paese, bere... vino.

UNA BAMBINA FRIULANA BRUCIATA

Narra il *Piccolo* di Trieste:

Al terzo piano della casa N. 7 di via della Piccola Fornace, abita la signora Santina Linassi, nata Dantato, da Chiusaforte, proprietaria del deposito di carboni in via degli Artisti N. 2. La Linassi, che è vedova, ha due figli: Riccardo, undicenne, e Luigia, una cara e vispa bambina di cinque anni, che era l'idolo della casa. Siccome la signora Linassi si trovava sempre nel deposito per il disbrigo dei suoi affari, la custodia del quartiere era affidata alla madre di lei.

Ieri mattina però tanto la signora Linassi quanto la madre eransi recate a nozze in casa di una famiglia di conoscenti; e per questo il ragazzino Riccardo, che di solito si recava alla scuola, era stato lasciato a casa per tener compagnia alla sorellina. I due fanciulli dapprima giocarono insieme allegramente in cucina, attendendo l'arrivo della nonna. Verso le 11 e mezzo il fanciullo uscì per un momento, lasciando sola in cucina la piccola Luigia. Ma non erano passati che pochi minuti, quando dagli inquilini furono udite grida strazianti.

Salirono; affacciatisi all'uscio, un orribile spettacolo si presentò al loro sguardo. In mezzo alla cucina stava la Luigina, avvolta in un turbine di fiamme, che contorcevasi ed agitava le braccia! Senza perdersi d'animo, una signora afferrò la povera bimba, in uno stato orribile, e, presala fra le braccia, l'avvolse nelle proprie sottane, tentando di spegnere il fuoco; un vicino aiutò la signora a stracciare di dosso le vesti alla povera Luigina, e nel far ciò egli ebbe a riportare alcune ustioni. La piccina, quindi, a braccia, fu trasportata all'ospedale. Ella era ridotta in un uno stato da muovere a pietà. La carne della faccia e del petto nonchè di altre parti del corpo, in seguito alle forti ustioni, le si staccava a brandelli. Fu posta sollecitamente nel bagno e vicino a lei rimasero due medici. Il suo stato era gravissimo.

La signora Linassi fu avvertita dell'accaduto soltanto quando la bambina era già stata portata all'ospedale. Atterrita, affranta dal dolore, quella povera madre corse subito ed ottenne dai medici il permesso di rimanere presso la sua creatura.

Come realmente s'a accaduta la disgrazia non si potè rilevare, non essendovi stata alcuna persona presente. Siccome sotto la finestra della cucina si trova un cassone sul quale eravi un lumicino acceso, si suppone che la piccina, avvicinatasi allo stesso, avesse voluto accendere della carta e che la fiammata, sviluppatasi, le si fosse poi attaccata alle vestine. Tale supposizione verrebbe anche suffragata dal fatto che a terra fu trovata carta bruciata.

La sventurata bambina esalò durante la notte l'estremo respiro. La poveretta, mentre si trovava nel bagno, reclinò dolcemente il capo sulla spalla della madre, che le era al fianco, e morì. Povera madre!

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.0	756.5	758.6	759.2
Umido relativo	63	46	61	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2. SE	8. SE	7. SE	calma
Term. centig.	6.5	9.9	5.6	3.0

21	Temperatura	massima	10.7
		minima	3.6
		minima all'aperto	2.1
22	Temperatura	minima	2.3
		minima all'aperto	0.5

Venti deboli e freschi settentrionali; cielo vario; qualche pioggia.

Accademia di Udine.

Venerdì adunanza pubblica alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Medici - Periti, loro pro e loro contro. Lettura del socio ordinario prof. F. Franzolini.
2. Proposta di un socio ordinario.
3. Nomina di due soci corrispondenti.

Di una riforma agraria.

L'on. Maggiorino Ferraris ebbe la cortesia d'inviarci il suo dotto lavoro sulla *riforma agraria*, apparso nella *Nuova Antologia* di cui l'illustre Deputato ed ex-Ministro è Direttore. E se tutti gli autorevoli Giornali d'Italia parlano ora di queste proposte cotanto utili e benefiche per l'economia nazionale, anche la *Patria del Friuli* sente l'obbligo di associarsi alle lodi profuse all'Autore.

Egli ottenne già l'adesione degli intelligenti in materia, e su di esse proposte si terranno Conferenze, e saranno discusse anche da parte di Associazioni agrarie.

Non v'ha dubbio che eziandio la benemerita Associazione Agraria Friulana, se ne occuperà nelle sue prossime adunanze, e saremo lieti di comunicare ai nostri Lettori il risultato di discussioni aventi per iscopo il desiderato programma agrario nazionale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 novembre a L. 105.91.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica italiana Vitaliani, con l'interessante commedia di Pinero: *La seconda moglie.*

Il teatro sarà riscaldato.

Teatro Nazionale.

Oggi è l'ultimo giorno che resta fra noi il Panorama internazionale. Saranno esposte le belle vedute della città di Berlino.

L'Assemblea della Fabbrica di Zucchero di S. Giorgio Nogaro.

Numeroso è stato il concorso degli Azionisti di questa importante Società. Dei 350 soci, un centinaio erano intervenuti in persona; un 200 delegarono per procura; per gli altri 50 assenti, il sig. Guglielmo Brunner, della casa Figli di Jacob Brunner di Trieste, dichiarava assumere in proprio la responsabilità. Di questo atto cortese, che facilitava la pronta costituzione della Società, l'Assemblea prendeva atto ringraziando.

L'Assemblea è stata presieduta dall'on. co. Vittorio de Asarta, che rilevò a grandi tratti come sorse l'iniziativa di fondare una fabbrica di zucchero di barbabietole in Friuli; riferì l'opera indefessa, disinteressata del Comitato promotore, che studiò in ogni dettaglio agricolo-industriale il problema; infine espresse la compiacenza che all'appello per il capitale necessario, il Friuli rispose prontamente dando più di quanto si chiedeva.

L'Assemblea approvava dipoi l'operato del Comitato promotore, ed a mezzo del comm. G. A. Costi, che prese la parola, tributava un plauso di ringraziamento a tutti coloro che concorsero a dar vita a questa utile istituzione.

L'approvazione dello Statuto seguì rapidamente. Nelle ore pomeridiane si firmò il contratto, in atti dott. Lodovico Billia, (fra parentesi, documento voluminoso e di mole, data la quantità di soci sparsi in tutto il Friuli).

Seguirono dipoi le votazioni, da cui risultarono eletti a Consiglieri: conte V. de Asarta, dott. G. Celotti, Gregorio Braida, comm. E. Morpurgo, Roberto Kechler, Alb. Leskovic, co. C. Caiselli. — A Sindaci: ing. G. Buri, G. Merzagora, ing. R. Marcotti. — A supplenti: cav. G. Gaspari, co. A. Caratti.

Ed ora formiamo i migliori augurii per un prospero avvenire di questo Sodalizio.

Circo equestre Zavatta.

Riccardo Zavatta fa affaroni. Questa è la più bella prova che gli spettacoli riescono interessanti e variati e che il pubblico nel padiglione ci trova comodità e riparo alle intemperie.

Questa sera grande rappresentazione di gala.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta *Andrea Tomadini*, mentre avverte che il suo Negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.o novembre liquiderà **a prezzi fissi e ridotti** tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderne.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in 1.o piano.

Sui casi del Comune e del Sindaco di Vito d'Asio.

Ieri abbiamo pubblicato la notizia dell'avvenuta revoca del Sindaco di Vito d'Asio, e quella notizia era accompagnata da una lunga corrispondenza in cui stavano riassunti i motivi esposti in una istanza di quattordici consiglieri di quel Comune. Ora, al Corrispondente che ci mandò il riassunto dell'istanza, dobbiamo dire che noi non avremmo potuto pubblicarlo se non con le firme di essi consiglieri, qualora ne avessero, di più, accettata la piena responsabilità ed insieme assunte tutte le spese di un eventuale processo di stampa.

Esporre lagnanze al Consiglio è lecito, e alle volte anche doveroso; fare istanze al Prefetto od alla Giunta provinciale amministrativa su faccende del Comune se si crede non vadino bene, è nelle norme ordinarie per ottenere giustizia e raddrizzamenti nella cosa pubblica. Ma l'esporre tutto ciò su di un Giornale, dalla Parte avversaria può essere ritenuta ingiuria, se non diffamazione, ed il Giornale, per compiacenza ad un Corrispondente, non può esporsi al pericolo di querele e di processi.

E' ormai necessario che chi vuol fare, a mezzo della Stampa, l'accusatore ed il censore, abbia il coraggio civile di confermare con la sua firma quanto scrive, e dichiararsi pronto a sopportarne le conseguenze.

Quando, poi, per questioni municipali è già intervenuta l'Autorità prefettizia od amministrativa, le polemiche postume sono inutili, ed un Giornale non può servire a sfogo di querimonie o di animosità personali.

Genialissimo convegno.

fu quello tenuto iersera da una trentina di negozianti nella sontuosa sala dell'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, sopra il Caffè Dorta: la sala medesima che aveva servito, nella giornata, per tenervi la prima assemblea della Società friulana per la fabbricazione dello zucchero di barbabietole.

Il sontuoso convito diede occasione anche a qualche brindisi felice; come quello dell'avv. cav. Ignazio Renier — unico avvocato presente — il quale augurò ai negozianti di non aver mai bisogno degli... avvocati; del cav. Giovanni Merzagora, il quale domandò (come uno degli iniziatori del ritrovo) l'assoluzione; del sig. Luigi Barduseo, che non l'assoluzione, ma i ringraziamenti disse di dover porgere a chi ebbe la felice idea di chiamare a raccolta gl'intervenuti: e ricordando come nella sala stessa, poche ore prima, si costituisse la prima società friulana per l'impianto di una zuccheriera — con lieto connubio fra l'industria e l'agricoltura — ne trasse occasione per augurare che al più presto si effettuino i progetti di altre fabbriche, di altre industrie cui si accennò negli ultimi tempi.

L'assessore municipale signor Antonio Beltrame — cui era stato posto un saluto speciale — annunciò che la nostra Giunta comunale fissava, nel preventivo pro 1900, la prima quota del suo contributo in pro della Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1903.

Egli raccomanda poi che, tenendosi nel prossimo anno una Esposizione consimile a Verona, l'associazione fra industriali e commercianti e la Camera di Commercio si facciano promotori della costituzione di un Comitato provinciale per favorire il concorso di espositori friulani a Verona: cosa utilissima per più ragioni.

Il signor Gio. Batt. Da Pauli, come giovane, augurò che industriali e commercianti come il cav. Braidotti, il Barduseo, l'Orter, i Leskovic, i Barbieri, il cav. Merzagora, il Micoli, ed altri presenti vivano a lungo, per vantaggio del nostro Friuli, cui l'operosità loro apportò tanto progresso.

Un'altra raccomandazione fece l'assessore Beltrame: visto il felice esito (come spettacolo, benchè la bora lo abbia contrastato) del Corso di biciclette infiorate, che taluno dei nostri giovani così volonterosi procuri di organizzare una mascherata, per il carnevale venturo, a richiamo di forastieri in città, per aiutare il piccolo commercio locale.

Non mancarono anche le barzellette e le lepidezze non prive di attico sale: onde, proprio, il convegno riuscì geniale e fece nascere il desiderio di qualche... bis.

Le Signore di buon gusto

sono vivamente invitate nei giorni 22, 23 e 24 corr. all'*Albergo Croce di Malta*, UDINE, a visitare il mio splendido assortimento di **Cappelli per Signora**.

Vi troveranno tutto ciò che le più sottili esigenze della moda richiede e la massima convenienza di prezzo.

EMILIA CARTA
Milano
15, Corso Vittorio Emanuele p. p.

Memento.

Chi affitta camere o appartamenti ammobiliati o altrimenti dà alloggio verso compenso, deve rinnovare entro il prossimo dicembre il relativo permesso presso il locale ufficio di Pubblica Sicurezza, previa applicazione sui permessi medesimi, da parte dell'ufficio di Registro e bollo, di una marca da bollo da L. 6, quale tassa di concessione e d'altra marca da centesimi 60 per il visto di rinnovazione.

I mancanti del permesso saranno dichiarati in contravvenzione.

Nel personale finanziario.

Cotti, segretario all'Intendenza di Potenza, è trasferito a Udine — Rossi id. di Grosseto, ad Udine — Pitassi, ufficiale di dogana, ad Udine fu promosso alla quarta classe.

Pensiero gentile.

La contessa Cora di Brazzà il giorno della festa di S. M. Regina, mediante la sua bambina, ha inviato una quantità di fiori alle Scuole femminili della città per essere distribuiti alle alunne.

Le male femmine.

Furono dichiarate in contravvenzione, la notte decorsa, per adescamento al libertinaggio: Maria Miutti fu Antonio d'anni 27 da Palazzolo dello Stella; ed Enrica Menotti di Graziano di anni 22 da San Giovanni di Manzano.

I feriti di ieri.

Furono ieri medicati all'Ospitale: Beniamino Bortolai di Pietro, d'anni 19, per ferita all'indice della mano sinistra guaribile in giorni tre; Silvio Cei fu Antonio Piccini di anni 22, per scottature accidentali a una mano ed alla faccia, guaribili in otto giorni;

Giovanni Prodolisio d'anni 49, stalliere, morsicato ad un braccio da un cavallo: guarirà in dieci giorni.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè Nuovo)* — Preparazione da esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Corso delle monete.

Fiorini	220 50	Marchi	130.50
Napoleoni	21 10	Sterline	26 60
Romania	101 50		

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità:**
Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.
Cartucce Società F.co I.na L. 46 al mille.

Jeri alle ore sei pomeridiane, dopo penosa malattia sopportata con rassegnazione, cessava di vivere

Giuseppe Tavellio

di anni 69.

Le sorelle Maria e Rosa, il cognato Andrea Chialchia, il nipote Giovanni Battista Tavellio e i cugini Treleani, coll' animo straziato ne porgono il doloroso annuncio.

La famiglia desidera di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 novembre 1899.

I funerali seguiranno domani 23 alle ore, 10 partendo dalla casa N. 5 Via Erbe.

Il Giuseppe Tavellio, molto conosciuto in città e nella Provincia, esercitava la professione di orefice, nella quale aveva saputo, con la operosità e l' intelligenza, far prosperare il suo commercio. Ultimamente però, per varie cause, ma sopratutto perchè già covava in sè il morbo crudele che ora doveva trarlo repentinamente al sepolcro, si decise a chiudere il negozio, aperto dalla famiglia sua in Udine, e trasmesso di padre in figlio, da oltre un secolo.

Del signor Giuseppe Tavellio si può dire, nel più alto senso della parola, ch' era uomo onesto e virtuoso.

Alle sorelle dell' estinto Maria e Rosa, (ch' egli amava intensamente e n' era con tanto cuore ricambiato); al di lui cognato Andrea Chialchia farmacista Capo Militare, al nipote Giovanni Battista, le nostre più vive condoglianze.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

L' eterna contravventrice. — La troppo nota Juri Lorenza di Orzano, per contravvenzione alla vigilanza, fu condannata a mesi 2 di reclusione.

Per lesioni. — D' Odualdo Leonardo di Lestizza, imputato di lesioni a danno di Partoldi Antonio, guarite in giorni 2, fu condannato alla reclusione per mesi 3.

CORTE D'ASSISE DI TREVISO.

Il processo della infanticida slava.

Paravan Maria Angelina, di anni 24, nata a Clinaz, Comune di Spregno, contadina, è ricondotta ai giurati per rispondere del reato di infanticidio.

E' una donnetta piccola, tarchiata, rossa in viso, bionda, col naso rivolto all' insù.

Non è bella, ma simpatica. Piange spesso.

Ad Udine lo scorso giugno venne condannata a due anni di reclusione pur avendo i giurati ammessa a suo favore la semi responsabilità di mente.

Il difensore avv. Franceschinis di Udine ricorse contro tale sentenza, non avendo il presidente di quella sessione accettato il quesito della completa infermità di mente dell' accusata.

La suprema Corte di Cassazione accettò il ricorso rinviando la causa alla Corte d' Assise di Treviso, presieduta dal cav. Morossi.

L' accusa è sostenuta dal cav. Braida, udinese.

Il cav. Morossi spiega in succinto l' atto d' accusa:

Nell'agosto 1898 la Paravan Maria rimase incinta; essa seppe però ingannare le sorelle e i genitori formulando in cuor suo il proposito di sopprimere la creatura.

La bambina appena nata venne nascosta nel pagliericcio.

Dopo parecchie ore la puerpera si alzò dal letto, tolse la piccina che era morta e la portò in un bosco di tigli.

Ivi nascose il cadaverino in mezzo alle foglie.

I carabinieri la trovarono e procedettero all'arresto della Paravan, anche essendo risultato dalla perizia che la bambina era nata viva.

Segue l' interrogatorio dell' imputata fatto a mezzo di interprete, parlando essa il solo suo dialetto slavo.

Dice che sapeva di essere incinta e ne ebbe vergogna perchè tutti lo sapevano. Procurò allora di tener nascosto a tutti il suo fallo andando a letto dopo degli altri.

Si recò quindi ad Udine ed ottenne un certificato che mostrò ai genitori facendo loro credere che fosse di una levatrice.

Mai pensò di disfarsi della creatura, anzi voleva andarsene di casa ed entrare all' Ospedale. In agosto del 98 mentre tutti erano a messa, partorì rimanendo poscia come morta.

Rinvenuta, si alzò, ma non vide se il bimbo era nato vivo. Lo ravvolse in un fazzoletto e lo mise nel pagliericcio.

Alla madre, tornata da messa, rispose di sentirsi meglio ed uscì attendendo alle faccende domestiche. Alla sera riprese l' involto dal letto e vide che la bambina era morta. Allora la portò in un bosco di tigli coll' intenzione di seppellirla.

Nell' udienza pomeridiama si diede lettura della perizia fatta sul cadaverino dai periti Pausa e Filaferro, dalla quale è risultato che la bimba era nata viva e non morì per asfissia.

I periti confermano quanto hanno dichiarato per iscritto.

Seguono poi i testimoni, la maggior parte dei quali depongono su cose di poca importanza. Il segretario di Stregna dà buone informazioni sull' imputata.

Entra *Goriup Giuseppe*, d' anni 28, da Pressena, l' amante della Paravan. Nega assolutamente di averle fatto proposte di matrimonio benchè amoreggiasse con lei. Dice che dal marzo dello scorso anno non avvicinò più la Paravan. Forse l'avrebbe sposata, ma quando conobbe che la Paravan era una *bestia* cambiò pensiero.

Il difensore scatta protestando.

Nega di aver avuto alcuna relazione intima con la Paravan.

Avviene un confronto dell' imputata con costui.

La ragazza insiste e l'altro nega.

Nella stessa seduta l' avv. Ciriani domanda al perito dott. Pauso se si sono dati dei casi che la data del parto sissi protratta.

Il perito lo conferma. Non esclude anche, a richiesta dello stesso difensore che, date le circostanze in cui la Paravan ha partorito, essendo prim para, dormendo nella stanza colla sorella e per la paura del padre e dei fratelli, che il parto sia stato molto dolente e l' abbia posta in uno stato di infermità di mente.

Il dott. Filaferro non può neppur esso escluderlo, non conoscendo lo stato psichico della ragazza.

L' udienza quindi è tolta.

Due camere ammobigliate d' affittare in Via Gorghi N. 10

Memoriale dei privati.

Comune di Codroipo

Avviso di concorso.

A tutto 5 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice retribuito con l'annuo stipendio di L. 365.

La nomina sarà fatta per un biennio in via d' esperimento e l' eletta dovrà assumere servizio col 1.o gennaio p. v. e prestarlo gratuito ai soli poveri.

Documenti di rito.

Dal Municipio di Codroipo
li 12 novembre 1899

Il Sindaco
f.to D. Moro.

Municipio di Pagnacco

Avviso di concorso.

A tutto 20 dicembre 1899, resta aperto il concorso per riapertura di una farmacia in questo Capoluogo al di cui titolare sarà pagato un compenso annuo di L. 300 — sulla cassa Comunale per il corso di un triennio.

Gli aspiranti insinueranno le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita e di cittadinanza;
b) Attestato di buona condotta recente;
c) Stato di famiglia;
d) Diploma di autorizzazione all' esercizio farmaceutico;
e) Fedine penali.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l' eletto dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute negli art. 26 e 32 dalla legge sanitaria 22 dicembre 1888 N.o 5849 (Serie 8).

Pagnacco, 21 novembre 1899.

Il Sindaco
L. Rizzani

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 21. — Il nostro mercato riuscì anche oggi animato ed in esso vennero trattati diversi lotti. Si ebbe però il solito esito di limitate transazioni a causa delle pretese troppo elevate, tanto nelle greggie come nelle lavorate.

La scarsezza della merce pronta in molte qualità, forza il compratore a trattare a consegna; la speculazione poi preferisce la lunga consegna, ma il detentore non vi si adatta facilmente, a meno di avere offerta d' un prezzo affatto soddisfacente.

I bozzoli sono ricercati, specie i classici, ma è difficile intendersi sul loro valore in giornata.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

PUBBLICAZIONI

Uno degli ultimi e più interessanti lavori di monsignor Bonomelli, il dotto Vescovo di Cremona: *Un autunno in Occidente,* ha avuto l' onore d' una seconda edizione, la quale, nella consueta eleganza, esce ora dalla Casa editrice L. F. Cogliati di Milano. Il lavoro è ormai così noto per la larga diffusione che si è meritata, che non occorre nemmeno ricordare come esso raccolga le impressioni d' un viaggio compiuto dal Bonomelli con intenti elevati di studio e d' utile diletto pei lettori, attraverso una parte della Francia e della Spagna. Impressioni vivaci e colorite, che servono a richiamare talvolta questioni di non lieve momento per il nostro paese.

Le conferenze fiorentine sulla Vita italiana

La pubblicazione di queste conferenze ha confermato il pieno successo avuto dal pubblico fiorentino che le ha per la prima volta udite. I sei volumi che formano le due serie della *Vita italiana nel Risorgimento* — una dal 1815 al 1831, l' altra dal 1831 al 1846 — presentano un materiale in gran parte nuovo e inedito riguardante non solo la storia, ma anche le lettere, le scienze e le arti italiane di quel tempo Danno quindi un' idea completa del movimento intellettuale che procedeva lento, ma sicuro in mezzo alle agitazioni politiche, ai preparativi di guerra, alle ansie, alle lacrime d'un popolo, che intendeva ad assurgere a libertà ed indipendenza. Questo ci preme rilevare in una pubblicazione d' indole così speciale, d' un' importanza non effimera, e che per molte ragioni giustamente interessa il pubblico. Pubblichiamo quindi il sommario del III volume della 2. serie, ora uscito nell' elegante Collezione del Bemporad di Firenze, che contiene:

D job - Lamartine, Châteaubriand et l' Itane; Cecchi - La pleiade musicale; Fano - L' elettricità animale; Yriarte - La Monté égro. (Un vol. L. 2).

Enrico Panzacchi. — ***Conferenze e Discorsi, L. F.*** Cogliati, editore, Milano (L. 3).

Poche conferenze e pochi discorsi, anche se dati poi alle stampe, sono destinati come quelli del Panzacchi a ridestare negli studiosi lo stesso interesse e la stessa impaziente, ma intellettuale curiosità che suscitarono quando furono pronunziati in occasione di qualche centenario o festa patriottica. Poichè in questo elegante volume, che l' editore Cogliati ha stampato nitidamente, si veggono confusi in una lieta armonia di sentimento e di pensiero, l' arte e il patriottismo.

Ecco l' ordine delle applaudite conferenze e dei discorsi del Panzacchi: Giacomo Leopardi — Centenario di Rossini — Il Guercino e il Seicento nell' arte — Le origini dell' arte nuova —, Leonardo da Vinci — Raffaello Sanzio — Una lotta musicale — Giambattista Marini — Vittorio Aifieri — L' arte romana — La difesa del « Vascello » — Per il pittore Luigi Serra — Alla « Dante Alighieri ».

Come si vede, c' è da suscitare il desiderio di letture in varie classi di lettori: aggiungiamo che queste conferenze furono ricavate da fedeli resoconti stenografici riveduti e migliorati dallo stesso Panzacchi. Il libro nel suo insieme è una lettura geniale, un documento letterario interessante, che onora il critico e il poeta, l' artista e il patriotta, identificati così felicemente in Enrico Panzacchi.

Notizie telegrafiche.

L'incidente di Riva alla Camera di Vienna.

Vienna, 21. — Il deputato di Trento, Panizza, ha presentato una interpellanza sull'arresto del suddito italiano a Riva sul Garda, a bordo del piroscafo *Mocenigo* (Vedi Parlamento).

Un milione di danni!

Monza, 21. — Questa mattina un terribile incendio distruggeva lo stabilimento mobili A. Meroni ed R. Fossati, a Lissone. I magazzini erano rigurgitanti di mobiglia lavorata e pronta per essere spedita.

I danni si avvicinano ad un milione. I proprietari però sono assicurati presso tre distinte compagnie. Un centinaio di operai, che lavoravano nello stabilimento ed i molti sparsi nel paese e nei limitrofi, i quali lavoravano pure per conto del medesimo, risentiranno lungamente il danno di tanto disastro.

Altri scioperi in Francia.

Il governo manda truppe.

Parigi, 21. — Da Doubs giunse notizie di uno sciopero di 8000 minatori. 1500 di essi provvisti di viveri per quattro giorni e preceduti da una avanguardia di ciclisti, si preparano a venire a Parigi.

Il governo mandò truppe per impedire la marcia.

Guerre fratricide.

New York, 21. — Il *York Herald* ha da Panama 21: Le truppe del Governo della Columbia riportarono una vittoria decisiva il 15 al 16 novembre presso Bucaramanga. Mille insorti furono uccisi, duemila feriti.

Il compartimento del Panama della Colombia si era ribellato al Governo centrale, volendo (pare) costituire uno Stato indipendente. Il Governo di Bogota mandò truppe che sconfissero i ribelli, di cui (se il telegramma del giornale americano dice il vero) avrebbero fatto un vero macello!

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Il dott. G. VITALBA

Specialista per le

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in
Calle degli Avvocati 3900 - S. Angelo - Venezia
Visite tutti i giorni, domeniche eccettuate dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cure gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1[2 10 1]2.

AVVISO.

Nella Macelleria II. qualità di **Anna Cremese** in Via Poscolle, N. 20, si vende:

Carne I. taglio al Kg.	L. 1.20
» II. » »	» 1.00

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Concimi chimici.

Il sottoscritto si pregia d' avvertire la sua numerosa clientela e chi può averne interesse, che da oggi ha incominciato la vendita dei seguenti concimi chimici:

Superfosfato di calce		12/14
id	id	13/15 (tipo speciale)
id	id	18/20

Garanzia assoluta di analisi. — Spedizioni da Venezia per qualsiasi destinazione da oggi a tutto **maggio 1900**. *— Rivolgere le domande direttamente al sottoscritto.*

Angeli Agostino
Orzano di Remanzacco (UDINE).

D' affittarsi

Casa civile per abitazione con quattro stanze in posizione fra Chiavris e Paderno vicino al Ledra.

Per trattative rivolgersi al sig. STEFANUTTI GIUSEPPE detto GRITTI in CHIAVRIS.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

F.lli TOSOLINI

UDINE

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di

quaderni
libri di testo
oggetti di cancelleria
per le **Scuole**

Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

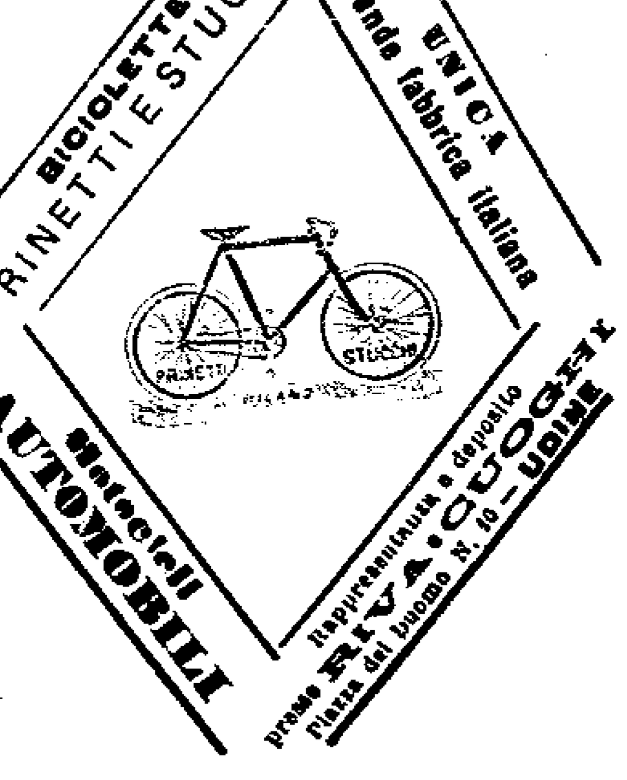
L' Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato « marziale più facilmente assimilabile, utilissimo. in special modo sui « convalescenti di malaria ». 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO



Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato o stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d' Italia.**

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della D.tta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES

5 Galleria Principe di Napoli 5

Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione — **Dopo l'applicazione**

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 23 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano Rer. prof. 2171 C. P Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Dalpre Via Scimia 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minotti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

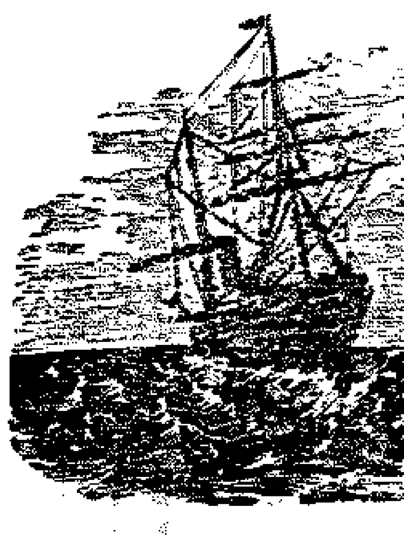
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni, - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

5 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

19 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pasetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere evitati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0\|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco